

LA GESTIONE DELLA NUOVA FASE EPIDEMICA DI FLAVESCENZA DORATA IN VENETO

Elisa Angelini, Carlo Duso, Nicola Mori, Sergio Carraro

Le recenti epidemie di flavescenza dorata (FD) e la limitazione della disponibilità di principi attivi impiegabili dai viticoltori per combattere *Scaphoideus titanus* hanno costretto a rivedere le strategie di contenimento della malattia in tutte le aree colpite, incluso il Veneto. Nel decennio precedente, infatti, la viticoltura veneta aveva raggiunto un buon livello di convivenza con la FD, eliminando le viti colpite ed improduttive, riducendo al contempo il numero di trattamenti insetticidi contro la cicalina. Negli ultimi anni questa situazione si è però modificata drammaticamente: il numero di viti infette è salito vertiginosamente in molti vigneti, così come le densità delle popolazioni del principale vettore del fitoplasma. Nel contempo, le perdite produttive ed economiche sono state ingenti, portando all'espianto di centinaia di ettari in un arco temporale brevissimo.

La Regione Veneto si è dapprima mossa con un Progetto Pilota volto ad individuare le cause delle nuove epidemie, portato avanti da CREA

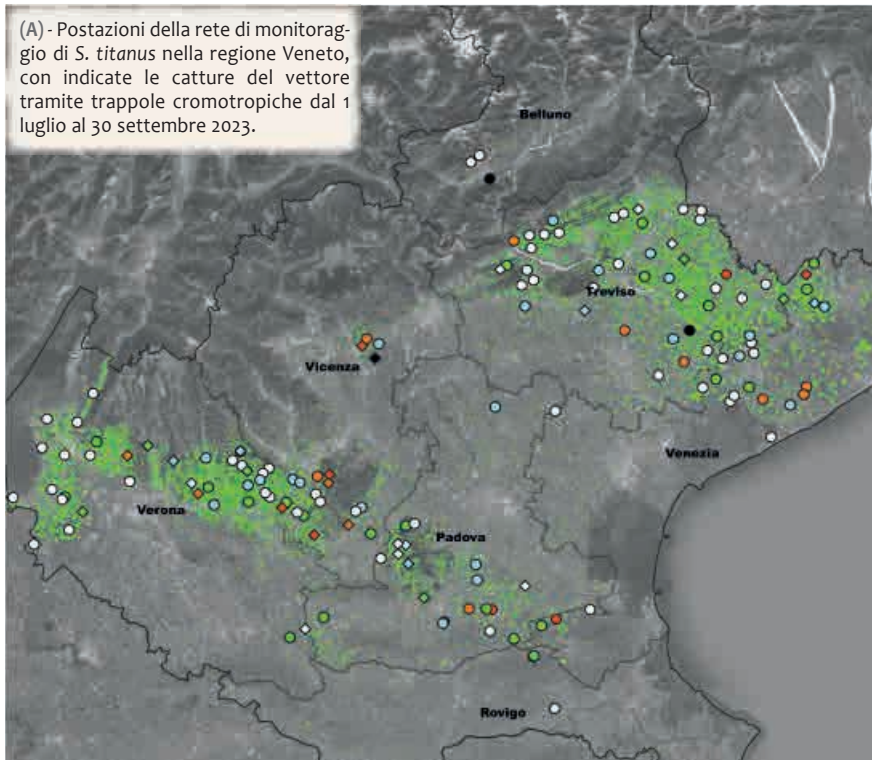
ed Università di Verona (FD.NEW: Ricerca delle cause associate alle nuove epidemie di flavescenza dorata della vite in Veneto, <https://www.youtube.com/watch?v=VxSxtg1x3mg>) e con uno studio specifico sull'efficacia in campo e semi-campo degli insetticidi disponibili, condotto dalle Università di Verona e di Padova (Prove di contenimento di *S. titanus* in Veneto, <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario>).

Nel 2021 è stato istituito un Tavolo regionale sulla flavescenza dorata, costituito dai rappresentanti dei principali attori della filiera vitivinicola regionale (DGR n. 1816 del 21 dicembre 2021), e parallelamente è stato finanziato dalla Regione Veneto un triennio di monitoraggi, studi e formazione sulla FD ed il suo vettore, in cui sono coinvolti il Servizio Fitosanitario, Veneto Agricoltura, AVEPA, tutti gli Enti di Ricerca del Veneto e diversi consulenti attivi sul territorio (DGR n. 877 del 19 luglio 2022: Approvazione del Piano per il Contrasto alla Diffusione delle Patologie della Vite del triennio 2022-2024. L.R. 15 dicem-

bre 2021, n. 34 art. 12).

I monitoraggi puntuali delle viti sintomatiche e delle popolazioni del vettore in vigneto fino al 2020 non erano molto diffusi e venivano eseguiti per lo più da Consorzi, Cantine, viticoltori o consulenti virtuosi, coprendo solo una piccola porzione del territorio regionale. Dal 2021 la U.O. Fitosanitario ha istituito circa un centinaio di postazioni di controllo distribuite nelle diverse province, in proporzione alla superficie vitata. Questo numero è stato poi incrementato negli anni successivi, fino a giungere nel 2023 a 150 postazioni (A), dove vengono rilevate dai tecnici le densità di popolazione degli esemplari giovani ed adulti di *S. titanus*. Nella maggior parte di questi vigneti di controllo vengono anche eseguiti rilievi sull'incidenza della malattia ed analisi molecolari sul ceppo di fitoplasma presente. In otto postazioni, corrispondenti alle aree più rappresentative, viene registrata dai tecnici della Regione e degli Enti di ricerca la fenologia del vettore (ogni settimana da maggio a luglio), ai fini di sta-

(A) - Postazioni della rete di monitoraggio di *S. titanus* nella regione Veneto, con indicate le catture del vettore tramite trappole cromotropiche dal 1 luglio al 30 settembre 2023.



Rete di Monitoraggio Regione Veneto 2023

Vigneti monitorati 150

Adulti di ST catturati dal 1 lug al 30 set (somma 3 trap/vigneto)

Vigneti bio [31]

- ◇ 0 [10]
- ◇ < 2 [5]
- ◇ 3-9 [6]
- ◇ 10-29 [4]
- ◇ 30-99 [5]
- ◆ > 100 [1]

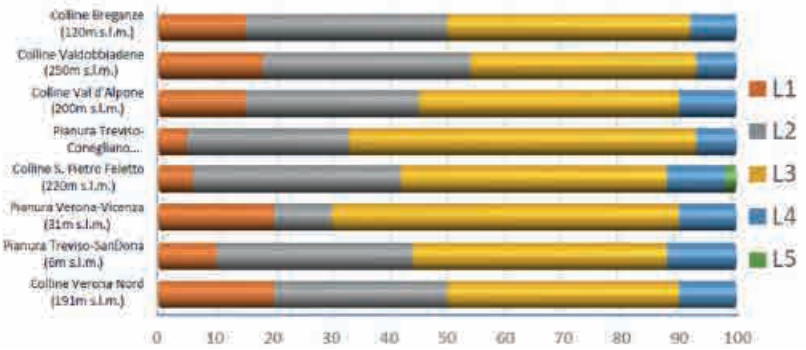
Vigneti convenzionali [119]

- 0 [58]
- < 2 [22]
- 3-9 [24]
- 10-29 [9]
- 30-99 [4]
- > 100 [2]

■ VIGNETI_2020

bilire i momenti migliori per l'applicazione dei trattamenti in base anche alle condizioni pedoclimatiche (B).

A livello fitosanitario, il Decreto Regionale annuale, che prima prevedeva i trattamenti insetticidi solo nel caso di presenza del vettore, nel massimo rispetto della sostenibilità ambientale, ha subito un'evoluzione dettata dall'aggravarsi della situazione fitosanitaria in vigneto e derivante dagli studi e dai monitoraggi che nel frattempo venivano eseguiti nel territorio. Nel 2022 è stato istituito l'obbligo di rimozione delle viti sintomatiche da tutti i vigneti, nonché l'obbligo di eseguire i trattamenti insetticidi contro gli stadi giovanili del vettore in tutta la Regione; in



(B) - Fenologia di *S. titanus* al 20 giugno 2023, riportata nel Bollettino Fitosanitario n. 12 del 21 giugno 2023.

particolare, due trattamenti in conduzione integrata e tre in regime biologico nelle aree più colpite dalla malattia, mentre uno in integrato e due in biologico nel resto della Re-

gione (Decreto n. 30 del 12/05/2022). Nei Bollettini Fitosanitari settimanali sono state indicate le finestre di trattamento obbligatorie, che sono state individuate a circa 10 giorni di distanza l'una dall'altra in gestione integrata e 7 giorni in gestione biologica. A luglio 2022 è stato poi consigliato un terzo trattamento sugli adulti nei vigneti più infestati. Nel 2023 il Decreto (n. 47 del 26 maggio 2023) ha previsto l'obbligo di espianto, o capitozzatura temporanea in attesa dell'espianto, delle piante infette, e lo stesso numero di trattamenti obbligatori dell'anno precedente, ma le aree di applicazione dei trattamenti obbligatori sono state ampliate praticamente a tutte le superfici viticole della Regione, definite come "aree infestate", implementando il Regolamento UE 2016/2031. Al contempo, le finestre di trattamento sono state ravvicinate, adattandole anche a situazioni fenologiche marginali.

Infine, negli ultimi due anni, gli esperti degli Enti di Ricerca e della Regione, insieme agli operatori della filiera, hanno organizzato e partecipato a numerose conferenze, meeting, incontri in campo per la formazione di viticoltori, tecnici e rivenditori. Nel sito della Regione sono inoltre scaricabili alcuni documenti aggiornati sulla FD: "Guida regionale alla flavescenza dorata", e "Raccolta fotografica delle sintomatologie dei giallumi della vite in Veneto" (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario>).



Elisa Angelini
CREA Viticoltura Enologia, Conegliano (TV)

Carlo Duso
Università degli Studi di Padova, Dip. DAFNAE

Nicola Mori
Università degli Studi di Verona, Dip. di Biotecnologie

Sergio Carraro
U.O. Fitosanitario Regione Veneto